

Repertorio N. 61.873

Raccolta N.7.910

VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA SOCIETA' "DAVIDE CAMPARI - MILANO

S.p.A."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladieci il giorno trenta del mese di aprile

30.4.2010

Alle ore dieci (h.10.00).

In Sesto San Giovanni e presso la sede della Davide Campari - Milano S.p.a. in

Via Franco Sacchetti n.20.

Avanti a me Dottor Stefano Zanardi, Notaio in Milano iscritto presso il

Collegio Notarile di Milano e ' presente il Signor

- Dottor LUCA GARAVOGLIA, nato a Milano il 27 febbraio 1969, residente in

Milano, Via Pietro Tamburini n.1/A, nella sua qualita' di Presidente del

Consiglio di Amministrazione della societa'

"DAVIDE CAMPARI - MILANO S.p.A."

con sede in Sesto San Giovanni, Via Franco Sacchetti n.20, capitale sociale

Euro 29.040.000,00 (ventinovemilioniquarantamila/00) interamente versato,

codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano

06672120158, R.E.A. di Milano n. 1112227, persona della cui identita'

personale e qualifica io Notaio sono certo.

Il nominato comparente nella veste di cui sopra

dichiara

- che con avviso pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" di mercoledi' 31

marzo 2010 nel rispetto delle disposizioni di legge e dell'art. 11 dello statuto e'

stata convocata in questo giorno e luogo per le ore 10,00 in prima

REGISTRATO A MILANO 6

Il 30/04/2010

al n.10443

serie IT

Euro 324,00

convocazione l'assemblea straordinaria ed ordinaria degli azionisti della
societa' suddetta per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Parte straordinaria

1. Aumento gratuito del capitale sociale da Euro 29.040.000,00 ad Euro 58.080.000,00, con utilizzo all'uopo di riserve per Euro 29.040.000,00, mediante emissione di 290.400.000 nuove azioni da nominali Euro 0,10 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, con assegnazione di un'azione di nuova emissione per ogni azione ordinaria in circolazione; approvazione delle modifiche statutarie conseguenti;

2. Proposta di rinnovo, per cinque anni dalla data della deliberazione, della delega al Consiglio di Amministrazione per l'aumento, a pagamento e/o gratuito, del capitale sociale, con espresso riconoscimento della facolta' di adottare altresì le deliberazioni di cui all'articolo 2441, 4[^] e 5[^] comma, cod. civ., nonché per l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni della Societa', di titoli (anche diversi dalle obbligazioni) che comunque consentano la sottoscrizione di nuove azioni e degli strumenti finanziari partecipativi di cui all'art.2346, sesto comma, cod.civ.; approvazione delle modifiche statutarie conseguenti.

3. Modifica degli articoli 11, 15 e 27 dello statuto per l'adeguamento al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.27 e per l'integrazione delle regole relative alla nomina del Collegio Sindacale.

Parte ordinaria

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 e deliberazioni conseguenti;

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione;

3. Nomina del Collegio Sindacale;

4. Attribuzioni del mandato di revisione contabile;

5. Approvazione di piano di stock option ex articolo 114-bis TUF;

6. Autorizzazione all'acquisto e/o alienazione di azioni proprie.

- che l'avviso di convocazione, a' sensi di legge, in ottemperanza agli articoli

76 ed 83 Delibera CONSOB 14 maggio 1999 n. 11971, conteneva anche

notizia dell'avvenuto deposito presso la sede sociale e presso Borsa Italiana

S.p.A., a disposizione di chiunque ne facesse richiesta:

- del Progetto di Bilancio d'Esercizio e connesse relazioni;

- del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009 e connesse relazioni;

- della Relazione e del documento informativo di cui agli articoli 72, comma

primo, 73 e 84 bis Delibera Consob 14 maggio 1999 11971;

e che tali documenti erano altresì consultabili sul sito web della società'

www.camparigroup.com sezione "Investors";

- che, inoltre, a' sensi e a termini di legge, si e' provveduto a depositare tutta la

documentazione prevista e in particolare al deposito presso la sede sociale e

Borsa Italiana S.p.A., a disposizione del pubblico, una "Relazione del Consiglio

di Amministrazione in ordine alle proposte all'Ordine del Giorno

dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 30 aprile 2010 (ex articolo 3 D.M.

5 novembre 1998 n.437).

- che hanno diritto di intervenire in assemblea gli azionisti che hanno

presentato la certificazione di cui all'articolo 85, 4° comma, D. Lgs. 24 febbraio

1998 n.58, rilasciata da un intermediario autorizzato aderente al sistema di

gestione accentrata Monte Titoli S.p.A., ex articolo 34 Delibera CONSOB 23

dicembre 1998 n. 11768.

- che secondo le risultanze del Libro Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ex articolo 120 D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, gli azionisti che partecipano in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, risultano essere:

- ALICROS S.p.A. 148.104.000 azioni pari 51% del capitale sociale;

- CEDAR ROCK CAPITAL Ltd 29.760.824 azioni pari al 10,25% del capitale sociale;

- che non risultano altri azionisti, al di fuori di quelli sopra evidenziati, con una partecipazione al capitale superiore al 2% che abbiano dato comunicazione a CONSOB e a Davide Campari-Milano S.p.A., ex articolo 117 della Delibera CONSOB 14 maggio 1999 n. 11911, in merito agli obblighi di notificazione delle partecipazioni rilevanti.

Il Dott. Luca Garavoglia dichiara inoltre che i lavori assembleari si svolgono in ossequio al Regolamento d'Assemblea approvato in data 2 maggio 2001 e che le schede di voto sono state distribuite a tutti gli intervenuti ed aventi diritto: una per ognuna delle delibere all'ordine del giorno.

Cio ' premesso

il Dott. Luca Garavoglia, che presiede l'assemblea a' sensi di legge, di statuto e di Regolamento d'assemblea

richiede

me Notaio di ricevere in atto pubblico il verbale delle delibere da assumere dalla assemblea in ordine alle proposte all'ordine del giorno, parte straordinaria.

Ed io Notaio aderendo alla richiesta, dò atto di quanto segue:

il Dott. LUCA GARAVOGLIA, nella veste di Presidente della assemblea

constata e fa constare

che in base alla documentazione fornitagli dal personale di "Simon Fiduciaria S.p.A.", dallo stesso Presidente incaricata ai controlli circa il diritto di intervento all'assemblea e alla raccolta delle schede di voto,

risultano presenti

N. 157 azionisti, titolari in proprio o rappresentati per delega, come da documentazione prodotta, di N. 195.640.539 azioni ordinarie, pari al 67,369332% circa dell'intero capitale sociale di Euro 29.040.000,00, costituito da N. 290.400.000 (duecentonovantamilioniquattrocentomila) azioni da nominali Euro 0,10 cadauna: precisamente di N. 148.124.521 azioni in proprio e di N. 47.516.018 azioni per delega, per totali n. 7 teste.

L'elenco nominativo degli azionisti o loro delegati aventi diritto di partecipare e di intervenire alla assemblea, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, redatto dal personale all'uopo incaricato, come sopra precisato, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A";

- per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono presenti i Consiglieri di Amministrazione Dott. Robert Kunze-Concewitz, Dott Paolo Marchesini, Dott. Stefano Saccardi, Prof. Eugenio Barcellona, Dott. Enrico Corradi, Dott. Marco Pasquale Perelli-Cippo e Dott. Cesare Ferrero, mentre e' assente giustificato il Consigliere Ambasciatore Renato Ruggiero;

- per il Collegio Sindacale sono presenti tutti i Sindaci Effettivi Dott. Antonio Ortolani, Presidente, Dott. Alberto Lazzarini e Dott. Giuseppe Pajardi.

dato atto altresì

- che gli azionisti o loro delegati, aventi diritto di partecipare e di intervenire alla assemblea, hanno presentato in tempo utile la certificazione di cui all'articolo 85, 4° comma del. D.Lgs 24 febbraio 1998 N.58, rilasciata da un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A. (ex articolo 34 Delibera CONSOB 23 dicembre 1998 n. 117681, dichiara validamente costituita la presente assemblea in prima convocazione e atta a deliberare sulle proposte all'ordine del giorno, parte straordinaria.

Aperta la seduta, circa il primo punto all'ordine del giorno per la parte straordinaria che recita: "1. Aumento gratuito del capitale sociale da Euro 29.040.000,00 ad Euro 58.080.000,00, con utilizzo all'uopo di riserve per Euro 29.040.000,00, mediante emissione di 290.400.000 nuove azioni da nominali Euro 0,10 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, con assegnazione di un'azione di nuova emissione per ogni azione ordinaria in circolazione; approvazione delle modifiche statutarie conseguenti;", il Presidente dà lettura della "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea straordinaria chiamata a deliberare un'operazione di aumento gratuito di capitale sociale" allegata sub A alla 'Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione' in ordine alle proposte all'Ordine del Giorno dell'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti del 30 aprile 2010 (ex articolo 3, D.M. 5 novembre 1998, n. 437)'. Il Presidente fa presente che poiché, come visto, la partecipazione agli utili per le nuove azioni, è prevista con godimento 1° gennaio 2009, le azioni che verranno emesse a fronte dell'aumento gratuito parteciperanno alla distribuzione degli utili dell'esercizio 2009, nella misura che sarà determinata

dall'odierna Assemblea, fermo restando, beninteso, che il dividendo unitario per azione sarà calcolato in ragione del nuovo numero delle azioni totali in circolazione.

Il Presidente ricorda che ex articolo 7.2 Titolo IA.2, Sezione IA 2.1 delle Istruzioni di Borsa la Società ha preso contatto con Borsa Italiana S.p.A. per definire la data di avvio delle negoziazioni con le azioni risultanti dall'aumento di capitale gratuito che sarà il giorno 10 maggio 2010.

Il Presidente ricorda inoltre agli azionisti che, trattandosi di azioni dematerializzate, l'accredito dei nuovi titoli non richiederà alcun adempimento da parte degli azionisti stessi procedendo in modo automatico secondo gli accordi tra la società e Monte Titoli S.p.A.

Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Antonio Ortolani, a nome dell'intero Collegio, conferma il parere favorevole alla delibera proposta già espresso nell'apposito "Parere del Collegio Sindacale" relativamente alla proposta di aumento gratuito del capitale sociale messo a disposizione degli azionisti e di cui da lettura.

Interviene il Consigliere Prof. Eugenio Barcellona per precisare che le azioni di nuova emissione dell'aumento di capitale gratuito proposto spetteranno anche alla società Davide Campari - Milano S.p.a. relativamente alle azioni proprie da essa detenute e che la deliberazione proposta implica l'autorizzazione dell'assemblea allo scopo ad ogni effetto di legge.

Il Presidente apre quindi la discussione.

Nessuno chiede la parola ed il Presidente mette, quindi, ai voti la proposta come riportata nella Relazione del Consiglio di Amministrazione in occasione di modifiche statutarie di cui sopra, avente anche per oggetto l'adozione del

nuovo testo del primo e secondo comma dell'articolo 5 dello Statuto sociale,
già letto in assemblea dal Presidente.

Prima di passare alla votazione il Dott. Luca Garavoglia spiega che la
votazione avverrà "per differenza", contando unicamente i voti contrari e gli
astenuti, che sono pertanto pregati di consegnare la relativa scheda di
votazione agli addetti alle postazioni di voto, mentre i favorevoli non devono
fare alcunchè: come consentito dall'articolo 10.3 del Regolamento
d'Assemblea.

Ricorda inoltre che coloro che intendono abbandonare l'Assemblea prima del
termine e comunque prima della votazione devono comunicarlo al personale
incaricato, per l'aggiornamento dei voti presenti: articolo 4.9 del Regolamento
d'Assemblea.

In base alla documentazione fornitagli dagli incaricati di Simon Fiduciaria
S.p.A., il Dott. Luca Garavoglia proclama l'esito della votazione che ha dato i
seguenti risultati:

- n. 195.604.390 voti favorevoli, pari al 67,356884% del capitale
complessivo, ed all'99,981523% del capitale rappresentato in assemblea;

- nessun voto contrario;

- n. 36.149 voti astenuti pari all'0,012448% del capitale complessivo ed allo
0,018477% del capitale rappresentato in assemblea;

tutti nominativamente indicati nell'allegato "B" e pertanto la proposta quale
formulata nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, si intende
approvata.

Viene quindi adottato il nuovo testo dei commi uno e due dell'art.5 dello
statuto, già letto dal Presidente in assemblea, nel seguente letterale tenore:

"Il capitale sociale è di Euro 58.080.000,00 (cinquantottomilionioctantamila/00), rappresentato da 580.800.000 (cinquecentottantamilionioctocentomila) azioni da nominali Euro 0,10 (zero virgola dieci) cadauna.

Il capitale sociale di Euro 58.080.000,00 (cinquantottomilionioctantamila/00) è stato interamente sottoscritto e liberato."

Circa il secondo punto all'ordine del Giorno per la parte straordinaria che recita: "Proposta di rinnovo, per cinque anni dalla data della deliberazione, della delega al Consiglio di Amministrazione per l'aumento, a pagamento e/o gratuito, del capitale sociale, con espresso riconoscimento della facolta' di adottare altresì le deliberazioni di cui all'articolo 2441, 4[^] e 5[^] comma, cod. civ., nonché per l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni della Società, di titoli (anche diversi dalle obbligazioni) che comunque consentano la sottoscrizione di nuove azioni e degli strumenti finanziari partecipativi di cui all'art.2346, sesto comma, cod.civ.; approvazione delle modifiche statutarie conseguenti.", il Presidente dà lettura della parte rilevante della 'Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea straordinaria in occasione di modificazioni statutarie allegata sub "B" alla 'Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione in ordine alle proposte all'Ordine del Giorno dell'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti del 30 aprile 2010 (ex articolo 3, D.M. 5 novembre 1998, n. 437).

Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Antonio Ortolani, a nome dell'intero Collegio, conferma il parere favorevole alla delibera proposta già espresso nel "Parere del Collegio Sindacale" relativamente alle modifiche statutarie proposte e messo a disposizione degli azionisti e di cui da lettura.

Aperta la discussione nessuno chiede la parola, quindi, il Presidente mette ai voti la proposta come riportata nella Relazione del Consiglio di Amministrazione in occasione di modifiche statutarie di cui sopra, avente anche per oggetto l'adozione del nuovo testo dell'articolo 5 commi 3 e seguenti dello Statuto sociale, già letto in assemblea dal Presidente.

Il Presidente da atto che alla votazione sono presenti n. 159 azionisti titolari in proprio o rappresentati per delega come da documentazione prodotta di n. 195.653.539 azioni ordinarie pari al 67,373808 circa dell'intero capitale sociale e precisamente di n. 148.127.521 azioni in proprio e di n. 47.526.018 azioni per delega, per totali n.9 teste e che la variazione nel numero degli azionisti rispetto all'apertura dell'assemblea risulta dall'elenco redatto dal personale all'uopo incaricato che si allega al presente atto sotto la lettera "C".

In base alla documentazione fornitagli dagli incaricati di Simon Fiduciaria S.p.A., il Dott. Luca Garavoglia proclama l'esito della votazione che ha dato i seguenti risultati:

- n. 195.378.233 voti favorevoli, pari al 67,279006% del capitale complessivo, e al 99,859289% del capitale rappresentato in assemblea;

- n. 239.157 voti contrari pari allo 0,082354% ed allo 0,122235% del capitale rappresentato in assemblea;

-n. 36.149 voti astenuti pari allo 0,012448% del capitale complessivo ed allo 0,018476% del capitale rappresentato in assemblea;

tutti nominativamente indicati nell'allegato D) e pertanto la proposta quale formulata nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 2 dell'ordine del giorno, si intende approvata.

Viene quindi adottato il nuovo testo dell'art.5 commi 3 e seguenti dello

statuto, già letto dal Presidente in assemblea, nel seguente letterale tenore:

"Per un periodo di cinque anni dalla deliberazione della assemblea straordinaria del 30 aprile 2010, al Consiglio di Amministrazione è attribuita:

(i) la facoltà di aumentare in una o più volte, a pagamento e/o gratuitamente, anche in forma scindibile, il capitale sociale fino a un valore nominale complessivo di Euro 100.000.000,00 (centomilioni/00), mediante emissione di nuove azioni; nonché

(ii) la facoltà di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili in azioni e/o titoli (anche diversi dalle obbligazioni) che consentano comunque la sottoscrizione di nuove azioni fino a un valore nominale complessivo di capitale sociale di Euro 100.000.000,00 (centomilioni/00), ma per importi che comunque non eccedano, di volta in volta, i limiti fissati dalla legge per le emissioni obbligazionarie.

In conformità alle applicabili norme di legge, la facoltà prevista dal precedente comma potrà essere esercitata anche con limitazione e/o esclusione del diritto di opzione, nei seguenti casi:

a) nel caso di aumento di capitale da liberarsi mediante conferimento in natura, allorquando esso consenta alla Società il conseguimento di uno o più cespiti che, secondo la prudente valutazione del Consiglio di Amministrazione, risultino di rilevanza strategica per il conseguimento dell'oggetto sociale;

b) nel caso di aumento di capitale da liberarsi in denaro, allorquando le condizioni economiche e i termini del collocamento (ivi inclusi, a puro titolo esemplificativo, eventuali impegni di sottoscrizione assunti da terzi) risultino, secondo la prudente valutazione del Consiglio di Amministrazione, vantaggiosi

per la Società;

c) tanto nel caso di aumento di capitale in natura, quanto nel caso di aumento di capitale in denaro, allorquando esso costituisca parte di un più ampio accordo industriale che risulti, secondo la prudente valutazione del Consiglio di Amministrazione, di rilevanza strategica per la Società.

Nel caso di emissione di azioni con limitazione e/o esclusione del diritto di opzione, la delibera consiliare di aumento dovrà illustrare la ricorrenza di una delle tre fattispecie previste dal comma precedente, nonché i criteri adottati per la determinazione del prezzo di sottoscrizione.

In aggiunta agli specifici pareri richiesti dal diritto applicabile, la congruità del prezzo di emissione dovrà essere previamente valutata da una primaria istituzione finanziaria, fermo restando che il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sopraprezzo) non potrà comunque essere inferiore al valore del patrimonio netto consolidato per azione quale risultante dagli ultimi conti sociali regolarmente approvati.

Nei limiti previsti dalla legge e dal presente articolo 5, al Consiglio di Amministrazione è attribuita la più ampia facoltà di stabilire, di volta in volta, modalità di collocamento (offerta pubblica e/o collocamento privato), categoria (azioni ordinarie o speciali, anche prive del diritto di voto), eventuali privilegi patrimoniali e/o amministrativi, prezzo di emissione e relativo sopraprezzo (eventualmente differenziati in caso di contestuale emissione di azioni di categorie diversa) delle nuove azioni, nonché delle azioni poste al servizio di obbligazioni convertibili e/o titoli (anche diversi dalle obbligazioni) che comunque consentano la sottoscrizione di nuove azioni.

Al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita la facoltà di decidere in ordine all'eventuale richiesta di ammissione delle azioni e/o delle obbligazioni convertibili e/o titoli (anche diversi dalle obbligazioni) che comunque consentano la sottoscrizione di nuove azioni a uno o più pubblico/i mercato/i regolamentato/i, italiano/i e/o estero/i.

Resta inteso che, secondo la disciplina prevista ai commi quarto, quinto e sesto che precedono (da applicarsi mutatis mutandis), la delega di cui al presente articolo deve ritenersi prestata anche con riferimento all'emissione di strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali e/o amministrativi, escluso il voto nell'assemblea generale degli azionisti, a fronte dell'apporto di denaro e/o beni in natura e/o opera o servizi.

La sottoscrizione degli strumenti finanziari di cui al precedente comma dovrà essere offerta in opzione ai soci della Società, salvo che non ricorra una delle fattispecie di cui alle lettere a) e/o b) e/o c) del precedente quarto comma (precisandosi che, a tal fine, l'apporto di opera e servizi è considerato equivalente all'apporto di beni in natura).

Nel caso in cui gli strumenti finanziari siano emessi a fronte dell'apporto di opera o servizi, spetterà al Consiglio di Amministrazione determinare le sanzioni in caso di inadempimento delle obbligazioni.

Al Consiglio di Amministrazione spetterà, inoltre, di determinare i diritti patrimoniali e/o amministrativi spettanti agli strumenti finanziari, restando inteso che, in nessun caso, ai titolari degli strumenti finanziari complessivamente emessi potrà essere riservato il diritto alla nomina di più di un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione e/o di più di un terzo dei componenti del Collegio Sindacale, nonché il diritto ad una quota di

utili e/o di riserve disponibili superiore al 30% (trenta per cento) di quelli, di volta in volta, risultanti a bilancio.

Al Consiglio di Amministrazione spetterà, inoltre, il potere di determinare l'eventuale incorporazione degli strumenti finanziari in titoli destinati alla circolazione, nonché il potere di richiederne l'eventuale ammissione alla negoziazione su uno o più pubblico/i mercato/i regolamentato/i italiano/i e/o estero/i."

Circa il terzo punto all'ordine del giorno per la parte straordinaria che recita: "Modifica degli articoli 11, 15 e 27 dello statuto per l'adeguamento al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.27 e per l'integrazione delle regole relative alla nomina del Collegio Sindacale.", il Presidente dà lettura della parte rilevante della 'Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea straordinaria in occasione di modificazioni statutarie allegata sub "B" alla 'Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione in ordine alle proposte all'Ordine del Giorno dell'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti del 30 aprile 2010 (ex articolo 3, D.M. 5 novembre 1998, n. 437)'.
Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Antonio Ortolani, a nome dell'intero Collegio, conferma il parere favorevole alla delibera proposta già espresso nel "Parere del Collegio Sindacale" relativamente alle altre modifiche statutarie e ne da lettura.

Aperta la discussione nessuno chiede la parola, quindi, il Presidente mette ai voti la proposta come riportata nella Relazione del Consiglio di Amministrazione in occasione di modifiche statutarie di cui sopra, sul punto 3 dell'ordine del giorno articolo 11, articolo 15 ed articolo 27, avente anche per oggetto l'adozione del nuovo testo dei detti articoli 11,15 e 27 dello Statuto

sociale, già letto in assemblea dal Presidente.

In base alla documentazione fornitagli dagli incaricati di Simon Fiduciaria S.p.A., il Dott. Luca Garavoglia, dando preliminarmente atto che non sono intervenute variazioni nel numero degli azionisti presenti o rappresentati in assemblea rispetto alla precedente votazione, proclama l'esito della votazione che ha dato i seguenti risultati:

- n. 192.856.390 voti favorevoli, pari al 66,410603% del capitale complessivo, ed al 98,570356% del capitale rappresentato in assemblea;

- n. 201.000 voti contrari pari allo 0,069215% del capitale complessivo ed allo 0,102733% del capitale rappresentato in assemblea;

- n. 2.596.149 voti astenuti pari allo 0,893991% del capitale complessivo ed all'1,326911% del capitale rappresentato in assemblea;

tutti nominativamente indicati nell'allegato E) e pertanto la proposta quale formulata nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 3 dell'ordine del giorno, si intende approvata.

Viene quindi adottato il nuovo testo degli articoli 11,15 e 27 dello statuto, già letto in assemblea dal Presidente, del seguente tenore:

"Articolo 11

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge.

I soci potranno farsi rappresentare in Assemblea secondo le modalità previste dalla normativa applicabile.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione nel Comune ove la Società ha sede, o altrove, purché in Italia, con le modalità e termini previsti dalla legge e dai regolamenti applicabili.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è

attestata da una comunicazione effettuata e pervenuta alla Società nei termini e nei modi previsti dalla legge e dai regolamenti applicabili.

I soci potranno farsi rappresentare in Assemblea secondo le modalità previste dalla normativa applicabile.

La delega può essere notificata elettronicamente alla Società secondo una delle modalità previste dalla normativa regolamentare applicabile."

"Articolo 15

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci titolari di azioni ordinarie (o, se del caso, con diritto di voto in materia), nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a quindici, ciascuno abbinato a un numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci titolari della quota di partecipazione nel capitale sociale pari a quella più alta consentita, per la Società, dalla normativa legislativa e regolamentare di volta in volta vigente.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applicano le disposizioni di legge e/o regolamentari applicabili.

Al fine di comprovare la titolarità del numero minimo di azioni richiesto per la presentazione delle liste, gli azionisti dovranno far pervenire, entro il termine di legge e secondo le modalità regolamentari applicabili, copia della comunicazione rilasciata dagli intermediari finanziari depositari delle azioni comprovante tale titolarità.

Al fine di comprovare la titolarità del numero minimo di azioni richiesto per la presentazione delle liste, gli azionisti dovranno far pervenire copia della comunicazione rilasciata dagli intermediari finanziari depositari delle azioni

comprovante tale titolarità.

All'elezione degli Amministratori si procederà come segue:

- il numero degli Amministratori, comunque non inferiore a tre e non superiore a quindici, sarà determinato in misura pari al numero dei candidati indicati nella lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi;

- dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa tutti gli Amministratori da eleggere meno uno;

- il restante Amministratore sarà tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti in Assemblea e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Non si tiene conto delle liste che abbiano conseguito una percentuale di voti inferiore della metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero, comunque non inferiore a tre e non superiore a quindici, dei candidati indicati nella lista suddetta.

In mancanza di liste, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

Nei casi in cui l'Assemblea sia chiamata a nominare nuovi Amministratori in sostituzione di uno o più Amministratori cessati, l'elezione è effettuata dall'Assemblea con le modalità di cui al comma precedente; gli Amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Gli Amministratori nominati devono comunicare alla Società l'eventuale perdita dei requisiti di legge.

I componenti del Consiglio di Amministrazione possono essere anche non soci, durano in carica per un periodo variabile da uno a tre esercizi a scelta dell'Assemblea e sono rieleggibili.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori si provvederà alla loro sostituzione secondo le norme di legge.

Qualora, per qualsiasi causa, il numero degli Amministratori nominati dall'Assemblea venisse ridotto a meno della metà, l'intero Consiglio di Amministrazione si intenderà dimissionario e dovrà essere convocata d'urgenza l'Assemblea per procedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione."

"Articolo 27

Il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci Effettivi e da tre Sindaci Supplenti.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco Effettivo e di un Sindaco Supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

La lista si compone di due sezioni : una per i candidati alla carica di Sindaci Effettivi, l'altra per i candidati alla carica di Sindaci Supplenti.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari della quota di partecipazione nel capitale sociale pari a quella più alta consentita, per la Società, dalla normativa legislativa e regolamentare di volta in volta vigente, ovvero in

mancanza, ad almeno il 5% (cinque per cento) del capitale con diritto di voto in materia.

Al fine di comprovare la titolarità del numero minimo di azioni richiesto per la presentazione delle liste, gli azionisti dovranno far pervenire, entro il termine di legge e secondo le modalità regolamentari applicabili, copia della comunicazione rilasciata dagli intermediari finanziari depositari delle azioni, comprovante tale titolarità.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti a un medesimo gruppo, non possono presentare neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista nè possono votare liste diverse.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

I Sindaci possono assumere incarichi di componente di organi di amministrazione e controllo in altra società nei limiti di legge e/o regolamentari di volta in volta vigenti.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applicano le disposizioni di legge e/o regolamentari applicabili.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1 . dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti;

2 . dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante Sindaco effettivo e l'altro Sindaco Supplente.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, fermo restando che, in

manca di pluralità di liste o nel caso in cui la legge di volta in volta applicabile lo consenta, la presidenza del Collegio Sindacale spetterà al primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti tra liste risultate prime per numero di voti (ex aequo tra liste di maggioranza):

a) due Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti sono tratti dalla lista presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista o, in subordine, dalla lista presentata dal maggior numero di soci o, in ulteriore subordine, dalla lista il cui primo candidato in ordine progressivo ha la maggiore anzianità anagrafica;

b) il restante Sindaco Effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio Sindacale, e l'altro Sindaco Supplente sono tratti dalla lista che segue, sulla base dei criteri di cui alla precedente lettera a).

In caso di parità tra liste risultate seconde per numero di voti (ex aequo tra liste di minoranza), un Sindaco Effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio Sindacale, e un Sindaco Supplente sono tratti dalla lista individuata secondo i criteri di cui alla lettera a) del precedente comma.

Qualora, per qualsiasi ragione, non sia possibile procedere alle nomine con il sistema di cui sopra, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, in tal caso la presidenza del Collegio Sindacale è nominata dall'Assemblea.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra, fino alla scadenza dei Sindaci in carica, ove disponibile, il primo Sindaco Supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, il quale abbia confermato l'esistenza dei

requisiti prescritti per la carica.

In caso di sostituzione del Presidente tale carica è assunta dall'altro Sindaco

Effettivo della medesima lista.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano

nelle Assemblee che devono provvedere alla nomina dei Sindaci Supplenti

qualora ne sia rimasto in carica uno solo; in tali casi l'Assemblea delibera a

maggioranza relativa.

I Sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Le riunioni possono tenersi anche con l'ausilio dei mezzi telematici nel rispetto

delle modalità di cui all'articolo 24 del presente Statuto."

Viene inoltre conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a

ciascuno degli Amministratori Delegati, anche disgiuntamente, ogni e più

ampio potere per adempiere alle formalità necessarie affinché le adottate

deliberazioni ottengano le approvazioni di legge, con facoltà di introdurre le

eventuali varianti che fossero allo scopo richieste e, in genere, tutto quanto

occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e

qualsiasi potere a tal fine opportuno, nessuno escluso od eccezionato.

Viene autorizzato il Presidente del Consiglio di Amministrazione e ciascuno

degli Amministratori Delegati anche disgiuntamente a depositare e pubblicare,

ai sensi di legge, il testo dello Statuto sociale aggiornato all'articolo 5 in

relazione all'esercizio delle deleghe come sopra conferite.

Ai fini del disposto dell'articolo 2436 ultimo comma, si allega al presente

verbale sotto la lettera F) lo Statuto sociale aggiornato con le modifiche degli

articoli 5,11,15 e 27, nel testo di cui sopra, con dispensa a me Notaio dal

darne lettura. Analoga dispensa viene data a me Notaio dalla lettura degli altri

allegati.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione degli argomenti all'ordine del giorno della parte straordinaria. L'assemblea prosegue in parte ordinaria con verbalizzazione amministrativa.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale da me letto al componente che, approvandolo e conservandolo, lo sottoscrive con me Notaio alle ore dieci e minuti cinquantacinque (h.10.55).

Consta di sei fogli scritti con mezzo elettronico da persona di mia fiducia e completati di mia mano per facciate intere ventuno e parte della ventiduesima.

F.to Luca Garavoglia

F.to Stefano Zanardi - Notaio